



Comune di Schio

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 53/2016 del 16/06/2016

Oggetto: VARIANTE PARZIALE N° 1 AL PIANO REGOLATORE GENERALE CON VALENZA DI PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AD AREE PRIVE DI CAPACITA' EDIFICATORIA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 16 MARZO 2015 - ADOZIONE.

Creato da Ivan Martini

Immediata Eseguitività: Si No

Struttura 1° livello:	Settore 2 - Urbanistica - Edilizia privata - Ambiente - Sviluppo economico	Struttura 2° livello:	Servizio Programmazione urbanistica
------------------------------	--	------------------------------	-------------------------------------

L'Assessore Sergio Rossi svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

il Comune di Schio è dotato di PATI (Schio - Valdagno) approvato nella Conferenza di Servizi del 18.01.2016 prot. n. 2948 e di "PRG con valore di PI", ai sensi del comma 5 bis dell'art. 48 della Legge Regionale 11/2004.

Il Consiglio Regionale del Veneto con la Legge 16 marzo 2015 n. 4, ha apportato, in sintonia con gli obiettivi di contenimento del consumo del suolo di cui all'art. 2 della L.R. 11/2004, alcune innovazioni alla disciplina delle varianti urbanistiche; in particolare, l'art. 7 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili", ha introdotto la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente.

La procedura prevede che entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge (quindi entro il primo ottobre 2015) e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, sia pubblicato da parte dell'Amministrazione Comunale un avviso con il quale si invitano gli aventi titolo che abbiano interesse, a presentare la richiesta di cui sopra.

Nei successivi sessanta giorni dal loro ricevimento il Comune valuta le istanze e, "qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo", le accoglie mediante approvazione di apposita variante al Piano degli Interventi secondo la procedura dell'art. 18, commi da 2 a 6, della L.R. 11/2004.

La Giunta Comunale in data 31 luglio 2015 ha avviato il procedimento di formazione

delle varianti in oggetto stabilendo lo schema di avviso e il modulo di presentazione delle domande e con successivo provvedimento del 10 novembre 2015 ha stabilito i criteri di valutazione delle istanze.

Per l'anno 2015, in data 20 agosto, è stato pubblicato il primo avviso alla cittadinanza ed entro il termine fissato del 19 ottobre 2015, sono pervenute 22 richieste di variante, mentre per l'anno 2016 l'avviso alla cittadinanza è stato pubblicato in data 21 gennaio ed entro il termine fissato del 21 marzo 2016, sono pervenute 4 richieste di variante.

Le domande sono state esaminate sulla base delle indicazioni di contenimento di consumo del suolo date dal legislatore e dei criteri di selezione indicati nell'avviso; la relativa istruttoria urbanistica con proposta di accoglimento è riportata nella relazione tecnica in atti al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale (elaborato identificato sub A).

Sulla base delle valutazioni effettuate, riassumendo i contenuti della proposta di variante che segue, risulta che sono state considerate accoglibili n. 21 richieste di riclassificazione di cui 2 in modo parziale.

Per le domande accolte è stato, quindi, predisposto un fascicolo riportante sia la cartografia sia i dati dimensionali dello stato di fatto e di progetto, in atti al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (elaborato identificato sub B).

Conseguentemente alle modifiche contenute nell'elaborato sopra descritto, si sono adeguate le schede di perequazione oggetto di modifica, aggiornandone i contenuti come riportato nel fascicolo identificato al sub C), in atti al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dello schema di provvedimento e dell'elaborato tecnico rappresentante la presente variante, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3^a - Servizi Tecnici - Urbanistica - Ambiente, nella seduta del 9 giugno 2016

Aperta la discussione, prendono la parola:

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visti :

- il P.R.G. approvato, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004 e successive integrazioni e variazioni;
- il Piano di Assetto del Territorio Schio - Valdagno approvato nella Conferenza di Servizi del 18.01.2016 prot. n. 2948
- il Regolamento Edilizio del Comune di Schio, redatto congiuntamente al Comune di Valdagno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 9 giugno 2008 e successive integrazioni e variazioni;
- le leggi n. 1150 del 17.8.1942, n. 10 del 28.1.1977 e n. 457 del 5.8.1978, la legge regionale n. 61 del 27.06.1985, la legge regionale n. 47 dell'1.9.1993, la legge regionale n. 21 del 5.5.1998, nonché il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e successive modificazioni e integrazioni, la legge regionale n. 11 del 16.02.2010;
- la legge regionale n. 4 del 16.03.2015;
- che non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della presente variante;

Preso atto:

- dell'elaborato "Relazione tecnica", identificato sub A) alla presente;
- dell'elaborato "Estratti cartografici vigenti e di progetto", identificato sub B) alla presente;
- dell'elaborato "Schede di perequazione oggetto di aggiornamento", identificato sub C) alla presente;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000,

allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di adottare, ai sensi art. 18 comma 2 della L.R. 11/2014, la variante parziale n° 1 al Piano Regolatore Generale con valenza di Piano degli Interventi per la riclassificazione di aree edificabili ad aree prive di capacità edificatoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4 del 16 marzo 2015 così come illustrato negli elaborati:

- "Relazione tecnica", identificato sub A) alla presente;
- "Estratti cartografici vigenti e di progetto", identificato sub B) alla presente;
- "Schede di perequazione oggetto di aggiornamento", identificato sub C) alla presente;

2) di dare atto che:

- il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione dell'elaborato adottato apponendo su di esso il timbro con la dizione "ELABORATO IDENTIFICATO AL SUB ...) ADOTTATO D.C. n.... del ..." con firma autografa del Segretario Generale, e che gli stessi sono depositati presso il Servizio Programmazione urbanistica per la consultazione;
- la variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore;
- dalla data di adozione del presente atto vigono le norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

3) di dare mandato all'Ufficio competente di depositare presso il Comune di Schio la presente deliberazione e gli atti inerenti la variante in oggetto, a disposizione del pubblico per 30 giorni, ai sensi del comma 3, art. 18, della L.R. 11/2004;

4) di dare avviso dell'avvenuto deposito, nelle forme di Legge, specificando che chiunque, nei 30 giorni successivi al periodo di deposito, può presentare osservazioni sulla variante adottata;

5) di dare mandato al Servizio competente di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune della presente variante, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. __, contrari n. __, astenuti n. __ (), espressi per alzata di mano da n. __ Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene _____.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.
